

ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuato lo Domenica.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITECNICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 marzo contiene:

1. R. decreto, 25 febbraio, che dal fondo per le Spese impreviste inserito al capitolo 180 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1876, autorizza una terza prelevazione di 20,000 lire da inserirsi in un nuovo capitolo, colla denominazione: *Completamento dei lavori per la costruzione dell'Ospedale italiano in Costantinopoli*, dello stato di prima previsione della spesa degli affari esteri. Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

2. R. decreto, 2 marzo, che dal fondo per le Spese impreviste inserito al capitolo 180 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle finanze per 1876, autorizza una 4^a prelevazione nella somma di 21,749,33 lire da portarsi in aumento al capitolo n. 53, *Spese residue per la Esposizione internazionale marittima di Napoli*, aggiunto allo stato di prima previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Estratto da un avviso pubblicato il 28 febbraio 1876 sulla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Nel prossimo mese di aprile sarà riaperto l'arruolamento per la Scuola navale dei mozzi.

I giovani che vi aspirano devono aver compiuto 15 anni di età e non oltrepassato i 17; essere di sana costituzione, di membra robuste ed aver raggiunto un conveniente sviluppo fisico, talché possano resistere fin da principio alle fatiche marinesche; aver sempre tenuto una buona condotta; saper leggere e scrivere.

Quelli che vi aspirano presentino domanda in carta libera e senza documenti, dovendo questi essere prodotti soltanto all'atto dell'arruolamento. La domanda deve indicare esattamente l'età, il luogo di domicilio e la casa di abitazione, affinché vi possa essere ricapitato l'invito di presentarsi alla visita per l'accettazione. La domanda vuol essere indirizzata (a seconda del luogo di domicilio dell'aspirante) al Consiglio di amministrazione di una delle tre Divisioni del Corpo R. Equipaggi, le quali hanno sede a Spezia, Napoli, Venezia, ovvero ad una delle Capitanerie di porto lungo il litorale del Regno. Gli aspiranti che appartengano alle provincie interne, sicchè riesca loro disagevole il recarsi, per l'arruolamento, alla sede della Divisione del Corpo od alla Capitaneria di porto, possono nella domanda suddetta chiedere d'essere autorizzati a presentarsi invece al Comando del proprio distretto militare.

La scuola navale dei mozzi ha per iscopo di educare giovani alla vita militare nelle varie specialità di cui si compone il real Corpo degli equipaggi. La scuola è interamente gratuita. Per tutte le altre condizioni veggasi il regolamento annesso al reale decreto 6 maggio 1875, n. 2504 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

ITALIA

Roma. È arrivato in Roma il comm. Emanuele Notarbartolo di San Giovanni, sindaco di Palermo e direttore generale del Banco di Sicilia. È venuto per sottoscrivere la convenzione col ministro dei lavori pubblici relativa all'escavazione della roccia nel porto di Palermo. Però il suo arrivo non è estraneo alle quistioni che riguardano la Trinacria, tanto più che giungerà pure fra qualche giorno il comm. Florio. (Bersagliere).

MESSINERIA

Austria. Mentre il *Vaterland* piange per la sconfitta dei carlisti, il *Volksfreund* dal canto suo si rammarica per la elevazione delle rappresentanze d'Italia e d'Austria al rango di ambasciate. Un solo conforto rimane al rugiadoso *Volksfreund*, cioè che la nuova intimità di rapporti sia tra i due governi e non tra le due Corti. Molto argutamente osserva la *Neue Freie Presse* che non è molto leale dalla parte del *Volksfreund* di attribuire cioè, con tali supposizioni, all'imperatore d'Austria una restrizione mentale.

— Anche in Austria, regnante un imperatore sinceramente devoto al cattolicesimo, i poveri clericali ricevono colpi sopra colpi. I giornali di Vienna annunciano che per ordine del ministro dei culti Stremeyr, sta per esser chiuso l'Istituto di educazione Fagnani, diretto dai Gesuiti, che riuscì di uniformarsi alla legislazione sulle scuole introdotta in Austria dopo la virtuale, benchè non formale abolizione del

Concordato. Quel collegio è nella città tirolese di Bressanone.

Francia. Leggiamo nel *Moniteur Universel*: Si prepara un movimento di prefetti assai esteso. Sarebbero i primi colpiti i prefetti, le cui tendenze bonapartiste sono ben note, e che si sono compromessi nella lotta elettorale in favore dei candidati del signor Rouher.

Germania. Un giudizio di Bismarck sulle elezioni francesi. Un telegramma da Berlino attribuisce al principe di Bismarck l'autenticità delle seguenti parole: « La Germania può d'ora innanzi cedere alla Francia l'onore di marciare alla testa del movimento contro l'ultramontanismo. »

Turchia. Leggiamo nel *Tergesteo* quanto segue: Il duca Vivaldi Pasqua, che ha fatto tanto parlare di sé in questi ultimi tempi, era a Trieste l'altro giorno ed è partito per Venezia. Egli torna dall'Erzegovina dispiacente che il braccio degli italiani non abbia potuto ancora essere molto utile alla causa degli insorti, ma crede che in primavera, in un modo o nell'altro, sarà dato fuoco alle miccie. E in ugual modo parlano quei legionari italiani che o ritornarono dal campo o si trovarono, nel più bel mezzo della loro impresa, arrestati a Ragusa dall'Austria.

Russia. L'agenzia telegrafica russa annuncia che il principe Umberto e la principessa Margherita recheransi a Pietroburgo il 13 luglio, dopo il ritorno dell'imperatore da Ems.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 6.

Dopo un breve discorso del presidente Pasolini, il Senato procedette al completamento del l'ufficio presidenziale.

A segretarii, riuscirono eletti Beretta, Chiesi, Piano e Mauri; a questori Chiavarina e Spinola.

Sopra proposta di De Filippo, la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona venne confidata alla Presidenza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

XIV° elenco delle sottoscrizioni raccolte per la ricostruzione della Loggia Municipale.

Importo complessivo delle offerte precedenti L. 147,662.66

Nob. Bernardino della Chiave per il figlio Carlo e famiglia 50.—

Dott. Romano de Prato sindaco di Rigolato 50.—

Avv. Luigi Perissuti di Tolmezzo 50.—

Moro e Grassi tappezzieri 50.—

Famiglia Coceani Luigi (pagate) 150.—

Milani Pietro e famiglia 40.—

Nob. Giulio di Montegnacco (ammesso per errore nel IV elenco) 100.—

N. N. mediante l'ing. Scala (pagate) 500.—

Plati dott. Antonio 50.—

Comm. Prospero Aantonini Senator del Regno 500.—

Capitano Berghinz e Carolina Berghinz de Rosmini 200.—

Ciochiali Francesco (pagate) 11.—

Consorzio Filarmonico: ricavo netto della serata musicale del 3 marzo (pagate) 160.75

Alessandro della Savia 50.—

Giuseppe Ermacora 50.—

Michelloni Daniele 40.—

Gressani Antonio da Enemonzo 15.—

Seismith-Doda deputato al Parlamento Nazionale (pagate) 100.—

Luigi Zurico Ortopedico di Milano (pagate) 40.—

Scarsini Prete Giuseppe 100.—

Per equivoco nella lista precedente si è indicato che l'esazione ceduta dal co. Giuseppe Savorgnan ammonta a sole L. 3.06, quando invece è di annue L. 6.12. L'offerta quindi del conte Savorgnan è di L. 122.40, e perciò si espone il maggior importo capitale di altre 61.20

L. 150,020.61

Tra le lettere da noi ricevute con danaro per la nostra Loggia, c'è questa che ci manda l'udinese sig. Zurico, che tiene a Milano negozio di oggetti chirurgici ed ortopedici.
Onor. sig. Valussi,
Direttore del «Giornale di Udine»
Figlio sempre affezionato al paese natio, benchè lontano da parecchi anni, credo partecipare

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

N. 1614

Municipio di Udine

AVVISO.

Fu rinvenuta una chiave che venne depositata presso quest'Ufficio Sez. IV.

Chi la avesse smarrita potrà recuperarla dando quei contrassegni che valgano a constatarne la identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 2 marzo 1876.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

Il Podestà di Gorizia ha diretto in data 7 marzo il seguente dispaccio al

Municipio di Udine.

Voglia pubblicare che non è sospesa fiera animale a Gorizia 9 corrente.

Il Podestà

PERINELLO.

Se anche il Tagliamento in sei il tempo che ha trovato.

Queste parole di colore oscuro.

Vidi io scritte....

DANTE. Inferno.

Le volete sapere le parole? Ecco per lo appunto. Sono quelle con cui il Tagliamento finisce un articolo, nel quale torna sull'affare dei geisi, dei quali altre volte ci disse che tutti i possidenti pensavano a schiantarli, ma viceversa poi ora, che nessuno ha mai pensato a schiantarli, anche se la seta cinese ci fa una terribile concorrenza, che diminuisce per noi il tornaconto dell'allevamento dei bachi.

L'articolo termina così: « La Camera di Commercio e l'Associazione Agraria, secondate in col di *Goriziano di Udine*, hanno lasciato il tempo che hanno trovato, e la campagna si apre senza un lume, senza una parola di conforto. »

I giornalisti hanno un modo particolare di leggere gli articoli altrui. Qualche volta, invece di cominciare dal principio, per affermare meglio il concetto dello scrittore, cominciano dalla fine; e fu per questo che il *corsivo* del *Giornale di Udine* citato qui dal Tagliamento, ha attirato subito la nostra attenzione.

Con sommo nostro dolore abbiamo veduto l'accusa molto seria di aver lasciato il tempo che abbiano trovato, e che a mutarlo non hanno valso nemmeno la Camera di Commercio e l'Associazione agraria, che di certo, essendo Corpi collettivi, potevano, se non mutare il tempo, almeno accendere un lume per la nuova campagna e mandare una parola di conforto al vicinato.

Senza proprio essere certi di trovare nell'articolo del Tagliamento, che stava sopra a questa conclusione, quello specifico per mutare il tempo, cui avrebbe preteso dal *Giornale di Udine*, il quale pretende pochissimo, noi che molto, ma molto tempo prima del Tagliamento abbiamo trattato la quistione serica sotto al grave aspetto, in cui si presenta adesso, e prima ancora che si presentasse tanto grave, indicando per una bella parte del Friuli almeno un rimedio radicale, abbiamo sperato di trovarci nell'articolo del nostro amico quel lume e quel conforto, che non si trovavano neppure dalle citate due associazioni.

Abbiamo cercato i calcoli da esso tanta volte richiesti agli altri e da lui mai offerti; abbiamo cercato i rimedi cui esso propone ad un male riconosciuto, ma che finora è come la difterite, che ne ha molti e nessuno, e vi abbiamo trovato, come in tutti i precedenti articoli, proprio nulla, od il gran nulla, secondo la frase francese.

Stagliamo. Ci abbiamo trovato qualche cosa, cui vogliamo proprio riferire, affinché i lettori del *Giornale di Udine* vedano, se il segreto di mutare il tempo è proprio il Tagliamento che lo ha trovato.

Ecco il periodo del foglio del Noncello, nel quale si riassumono i rimproveri e le idee cui vorrebbe fossero messe in atto dagli altri, dopo avere giudicato da uomo pratico e possidente, che è un sogno il carcere di accrescere la produzione serica stessa per far fronte alla concorrenza altrui. « Conveniva presentare delle previsioni (cosa cui esso si guarda bene dal fare, non si sa, se per non saperlo fare meglio degli altri, o per una malizia sua e, per mostrare, dopo provata l'ignoranza altrui, la propria sapienza) ma basate a studii convincenti sulla condizione della produzione serica in Cina, che i possidenti non hanno mezzi di fare da loro. (E se non li hanno i possidenti dell'Associazione agraria, e forse i commercianti e non li ha il Tagliamento che ne sa tanto, perché richiedersi al *Giornale di Udine* che faccia più di quello che può)

Bisognava concludere un patto di resistenza fra produttori di bozzoli e industriali per sostenere lo spirito nel commercio serico e far cessare l'attuale sauvé qui peut; bisognava pensare a qualche industria, ora che la materia prima è a si buon mercato.»

Dunque sapete ora da queste parole, cui abbiamo segnato appositamente in corsivo, quello che bisognava fare e che l'Associazione agraria composta di possidenti, tra i quali lo scrittore dell'articolo non è dei piccoli, che non hanno mezzi di fare da loro, non fece; quello che non fece la Camera di Commercio, composta anch'essa di commercianti che commerciano come sanno e possono; quello che non fece nemmeno il *Giornale di Udine* colla abbondanza di capitoli di cui può disporre.

Quel patto di resistenza è quello che singolarmente ci piace. Oh! i patti sono una gran bella cosa! Peccato che il *Tagliamento*, che li ha inventati, non abbia voluto diro anche in che cosa consista, e molto meno come si faccia a sostenerlo lo spirito nel commercio serico. Mettiamo peggio, che in tutti i nostri filatori di bozzoli e commercianti di seta la buona volontà ci è; ma l'affare è che mancano le forze ed il *Tagliamento* (crudel!) che le ha, non vuole giovare ad essi!

Il *Giornale di Udine*, se in questo patto non c'entra per nulla e se non saprebbe sostenere lo spirito nel commercio serico, può dire almeno, che in fatto di pensare alle industrie paesane, come i suoi antecessori e fratelli *Annotatore friulano* e *Friuli*, e come altri giornali parecchi, in cui chi lo dirige ha scritto, e tanto da rompere fino le tasche a qualche signore, che disse essere questo un rovinare il paese, ed a certi giornali che dicono voler esso correre troppo sulla via del progresso, non ha certo mancato mai al debito proprio. Di tutto ciò pare, che il solo *Tagliamento*, che si sveglia adesso, si sia mai accorto in tanti anni. Che quegli che scrive quei articoli non legga quelli degli altri! Può darsi.

Venite alla conclusione; sentiamo dirci qualche lettore, il quale pensa forse che cominciamo a rompere le tasche anche a lui.

La conclusione? rispondiamo noi. Se il *Tagliamento*, dopo tanti articoli sul soggetto, non ha conchiuso nulla mai, perché di grazia volete che conchiusiamo noi?

Ma voi, o lettori, che forse uscite come me dal teatro dopo avervi ascoltato *Il Ridicolo*, avete già conchiuso. E come? Come noi: Se una conchiusione c'è, chi l'ha trovata la porti in piazza; e se non la c'è, che anche il *Tagliamento* si rassegni a sentirsi dire, che anch'esso, pur troppo, come l'Associazione Agraria, come la Camera di Commercio e come il *Giornale di Udine* anche ha lasciato proprio il tempo che ha trovato.

Il Veneto Cattolico ha incappellato un articolo dell'*Osservatore Cattolico* (foglio clericale, che parve eretico anche all'*Osservatore Romano* e ad altri) contro al *Giornale di Udine*. Di questo articolo vogliamo fare un brevissimo cenno, non tanto per raccogliere questi guanti, che non sono de' più puliti, quanto per farlo sapere ad un nostro Corrispondente, il quale da Piacenza ci scriveva, molto contento di avere scoperto (rara avis) un vescovo galantuomo che parla con rispetto del Re d'Italia e delle leggi fatte dai rappresentanti della Nazione, e vuole che tutti i buoni italiani e buoni cristiani fedelmente lo osservino. L'*Osservatore Cattolico*, che non può mai avere avuto la pretesa di essere un buon italiano ed un buon cristiano, va sulle furie, perchè il *Giornale di Udine* è stato così fortunato da scoprire (mediante il suo corrispondente) un vescovo di nuova creazione, che fa il vescovo e non il brigante contro l'Italia, e così giusto da lodarlo e così contento di poterlo fare, affinchè ognuno abbia il suo.

Queste lodi, che vengono dai liberali di Piacenza mediante il *Giornale di Udine*, sono insidie al vescovo! L'*Osservatore Cattolico*, col suo pedissequo di Venezia, in cui si educa il futuro nostro clero, un tempo buono, specialmente nei contadi lunghi dalle curie, ci avverte che il *Giornale di Udine* spreca il suo tempo in queste lodi ed in questi incoraggiamenti dei liberali e spera, che mons. Scalabrini sia un uomo della stessa tempra di quei vescovi settarii, che fanno della politica odiosa al paese, e che, se non danneggiano la religione di proposito deliberato, si meritano sempre quel rimprovero: *Nesciunt quid factum!*

Un friulano beneficio. Leggiamo con piacere quanto segue nel *Giornale di Padova*: Il cav. Leonida dott. Podrecca donava anni addietro, per fausta occasione, a questo Asilo di Infanzia femminile di S. Caterina, due libretti della Cassa di risparmio ad uno scopo definito. Locchè per peculiari circostanze non essendosi avverato, la solerte Commissione degli Asili infantili, interessò non ha guarì l'offerente a che, modificando la primitiva destinazione, si erogasse l'interesse dei due libretti, d'oltre 1.200 in piccoli premi annuali alle alunne più distinte per profitto ed esemplare condotta, dell'anidetto Asilo. Il signor cav. Podrecca non solo aderì a tale desiderio, ma colla generosità, della quale ci dà esempi continui, aggiunse per gli anni 1875-76 altre lire 20 al lodevole fine contemplato.

I congressi degli allevatori di bestiami che cominciarono a Treviso dietro l'idea

propugnata dal *Giornale di Udine*, allorquando tanti, tra i quali il libero-scambiato ad oltranza prof. Martello, volevano chiudere l'uscita all'estero, producono il loro frutto.

Tra le buone idee conseguenti da quella, notiamo quella avuta dal nostro amico veterinario Luigi Volpe di Belluno, di aprire un mercato di tori, in quella Provincia a noi finitima che diede a divedere nell'ultimo Congresso di possedere una buona razza di bovini di montagna da potersi migliorare in sè stessa colla cernita dei buoni animali riproduttori.

In simili mercati con premi, com'egli ottimamente osserva, c'è l'opportunità di esaminare i pregi ed i difetti della razza esistente nei singoli paesi, di vedere e far conoscere da tutti questi e quelli e di stabilire le norme per il miglioramento della razza secondo le condizioni locali e secondo lo scopo a cui si vuol far servire la razza, ed anche per far ottenere migliori prodotti con opportuni incrociamenti.

Il vedere, il confrontare, il discutere, lo studiare e l'iniziare delle riforme nazionali sarà sempre utilissima. Poi di cosa nasce cosa; e quando si è sulla via dei confronti e che molti sono chiamati a farli assieme ed a dirne ed ascoltarne le ragioni si farà passo passo molto cammino in minor tempo che non si creda. In questa, come in ogni altra cosa tutto sta a cominciare bene.

Mettiamo sotto gli occhi da' nostri allevatori friulani questo esempio, affinchè vedano se non sarebbe da imitarlo.

Teatro Sociale. Non abbiamo ancora avuto novità, se non l'*A tempo* del Montecorbo, giacchè il Morelli, avendo ricomposta a nuovo questa Compagnia di elementi diversi, ha dovuto cominciare così. Però ad un valentuomo come lui riesce di presentarci come se fosse affilata da un pezzo anche una Compagnia novellamente costituita.

L'*A tempo* è davvero una graziosa cosina; ma convien dire, che fu anche ottimamente rappresentata. In questo lavoro è svolto lestante su tema, cui forse altri avrebbero voluto presentare ampiamente in tutte le sue fasi. Ma io credo davvero, che sia riuscito appunto perchè manca di quelle lunghe preparazioni che stanchano l'attenzione prima di attirarla, e perchè quando ha lasciato capire la conchiusione non ci si ferma molto sopra. A gente usa correre sulle ferrovie come siamo noi dà noja l'attendere tanto alla partenza, come all'arrivo. Ci sono degli autori, che per fare le cose a modo vogliono informarci di tutto alla distesa, e che anche dopo averci slanciati nell'azione e commossi, o divertiti ci danno sovente un ultimo atto come una giunta alla derrata; ma tutti sanno che la giunta è, piuttosto per fare il gusto pesante, che per largheggiai coll'avventore.

Il Montecorbo qui invece ha saputo entrare di botto nel suo tema. Quell'amico ci mette al fatto subito proferendo il suo amore alla donna separata dal marito, che volle per sé anche il figliuolo.

Questa moglie è una donna onesta, e sarebbe stata un'ottima madre; ma lasciatela sola e toglietele anche quel bambino carissima sua cura, e potete indovinare quale sarà l'esito di questo dramma domestico. Fortunatamente le viene a tempo resa la sua creatura!

Voi avete assistito ad un pajo di scene pericolose, tra l'amante (Mariotti) e la donna amabile (Tessero), ad una deliziosa chiaccheratina fatta col massimo garbo da un'amica che s'intromette (Casalini), ad una scena severa tra il marito (Biaggi) e la moglie, ad un'espansione d'affetto della madre, che ricuperando il suo bambino si sente forte a rimanere onesta; e la commedia è fatta. È uno sbizzo; ma fatto bene. Non avete tempo di chiedervi ragione, se la cosa poteva essere così e così; e ciò perchè ogni cosa vi si fa a tempo e senza perdere tempo a svolgere punto per punto e con lunghe dimostrazioni il tema. Tutti fanno bisticci ora; e permettete di farne anche a Pictor. Anche questo è un perdittempo.

Qui l'autore vi ha commosso, vi ha anche fatto pensare quanto valga la maternità per una donna che vuole essere onesta malgrado la difficile posizione in cui s'è messa. La dimostrazione è fatta; ma senza quei tanti sillogismi, che s'usano oggi da molti.

La Legge del cuore si può dire fattura particolare del Privato con quel buon negoziante di Bernardo, che da sè stesso si palesa discendente in retta linea da sior Pantalon. È una specie che si fa sempre più rara; ma il Domenici ha voluto mostrarsene che esiste. Abbiamo riunita anche la *Triste realtà* e la Tessero ce la fece parere nuova con quel suo rappresentare appassionatamente e con verità i momenti più difficili per i contrasti di affetti. Non vale che soggiungiamo altro di lei; ma la Compagnia Morelli si presenta bene nel suo insieme fino ai primi giorni.

Il Biaggi ed il Mariotti, si ricordano il Pasta ed il Salvatori recentemente uditi. La Casalini sembra fatta apposta, per fare la donna leggera con quelle graziose sue smorfiette, con quelle frivolezze che ci fanno sorridere perchè non pesano. Gli altri bene; ma aspettiamo di conoscere tutti nelle produzioni nuove. A questa sera!

Pictor

Da Palmanova riceviamo altri lagni sullo stato deplorabile in cui si trova il ciottolato di Porta Marittima, nel tratto di pendenza che

intercede fra la porta interna e la esterna della fortezza. Quel ciottolato è ridotto a tale che lo si può considerare come un'opera difensiva anch'esso. Disfatti della cavalleria nemica che, forzata la porta, volesse passarvi, correrrebbe il pericolo di vedere storpiata in que' buchi, in quei rialzi la metà dei suoi cavalli. Figurarsi quegli infelici che sono costretti a transitare sopra ruotabili. Scosso da olio santo e pericolo sempre che qualche molla si spezzi, che una ruota si scompagini e che il cavallo caschi! Via, siccome non siamo in tempo di guerra e che questa specie di trabocchetti non è punto richiesta, si faccia ragione alle giuste domande dei cittadini di Palmanova, ai quali si associano anche tutti coloro che per motivo di affari od altro sono costretti a percorrere quel tratto di via

«Che nel pensier rinnova la paura»

di ammaccarsi le costole o di rovinare i cavalli.

Quale sarebbe il migliore orario per la linea Udine-Gemona?

È questo un quesito che noi facciamo ai nostri amici lungo la linea e ne pressi delle Stazioni; poichè ci sembra di non lieve interesse, che esso si stabilisca nel miglior modo per i viaggiatori e per i loro affari.

Crediamo poi anche, che una corsa di più, che sarà necessaria per la buona stagione, possa accomodare molti ed anche accrescere il numero dei viaggiatori; il quale si farà poi anche più grande per i biglietti d'andata a ritorno ed i festivi.

Intanto preghiamo i nostri amici di farci sentire i loro ragionevoli desideri.

Rivolta contro i Carabinieri. Certi Bevilaguia Angelo e Antonio Pastor, villaci di Costo (Meduno) mentre una delle decorse sere erano tradotti in arresto dai R.R. Carabinieri per essere stati trovati in possesso di due pistole di corta misura, si rivoltarono contro i Carabinieri stessi, ed ajutati anche da Bevilaguia Giovanni, fratello del primo, si posero a lottare corpo a corpo con essi, lacerando le loro uniformi. I Carabinieri però poterono tradurre in arresto il Bevilaguia Angelo, e la mattina dopo arrestavano anche il fratello Giovanni. Il Pastor, preso il voto, è latitante ancora.

Ferimento. Certo Valentino Propetto di Orzano, giovane di 22 anni, una delle decorse sere feriva gravemente con una ronca il suo compagno Cainero Pietro, villaco pure di Orzano. Pare che questioni amorose siano state la causa di questo fatto, pel quale il Cainero dovrà guardare il letto per oltre un mese, e il Propetto, arrestato, sarà chiamato a render conto alla giustizia.

Rissa. Nella sera del 1. corrente in Aviano, i villaci Basaldella Giovanni, Mattiuzzi Costante, e Mattiuzzi Francesco, tutti di Aviano, per futile motivo vennero fra loro a diverbio ed a vie di fatto, fintanto che con una pietra scagliata da Costante Mattiuzzi rimase leggermente ferito il Basaldella Giovanni; il quale, infuriato, si scagliò addosso al suo feritore, ma questi, chiamato ajuto, fece accorrere suo zio Mattiuzzi Francesco, che, trattà di tasca una ronca, vibrò un colpo nella coscia destra al Basaldella, cagionandogli una ferita giudicata guaribile in venti giorni.

Accorsi sul luogo i RR. Carabinieri di Aviano, dopo constatati i fatti, arrestavano Mattiuzzi Costante scagliatore della pietra, e Mattiuzzi Francesco autore della ferita alla coscia, deferendoli al potere giudiziario, per il relativo procedimento.

Sette galline, del ritenuto valore di lire 11, furono rubate la notte dal 1 al 2 andante, per opera d'ignoto ladro, a danno del colonnello Basso Angelo di Aviano.

Elenco delle produzioni da darsi dal 6 al 13 del corrente mese.

Merkordi 8. *Processo Veauvadieu* di Delacour ed Anequin (nuovissima) con farsa.

Giovedì 9. *Prosa di Ferrari*.

Venerdì 10. *Riposo*.

Sabato 11. *Trionfo d'amore*, leggenda medievale di Giacosa (nuovissima). *La commedia per la posta* di L. Rossi.

Domenica 12. *Fernanda di Sardou*.

Lunedì 13. *Montjoye*.

FATTI VARI

Ricchezza mobile. È bene informare il pubblico d'una massima importanza fissata dalla Cassazione di Palermo. Chi succede ad un altro nell'esercizio di un'industria o commercio, deve pagare la tassa di ricchezza mobile, di cui andava debitore l'esercente anteriore. A tale effetto si considera come successore nell'esercizio di una industria o commercio colui il quale lo assume per conto proprio nella stessa taberna e colla stessa insega.

Decesso. È morto l'altro ieri a Milano Francesco Maria Piave, il noto librettista del maestro Verdi.

L'amministrazione del prestito. Bevilaguia-La Masa ha diramato una circolare onde spiegare perchè l'estrazione che doveva aver luogo il 29 febbraio p. p. non fu eseguita e perchè essa vuol rimandarla al prossimo 31 maggio. Senza entrare nel merito della causa vogliamo soltanto sperare che il Governo provvederà che almeno il 31 maggio p. v. questa estrazione abbia luogo.

Etichette menzognere. In Frankenthal il negoziante di vino Alfredo Burghardt è stato

condannato alla multa di 9000 marchi, perchè alle bottiglie del vino spumante ch'egli fabbricava apponeva l'etichetta dei vini francesi.

Uno studioso del calendario ci scrive per farci osservare e perchè noi pubblichiamo che il fatto che la quaresima è incominciata fra il 29 febbrajo e il 1° marzo è notevolissimo e molto raro. Affinchè possa aver luogo un simile caso, dev'essere in primo luogo l'anno bisestile, indi ancora dev'essere il sedici aprile una domenica, e questa la domenica di pasqua, vale a dire che essa dev'essere la prima dopo il plenilunio e l'equinozio. L'ultima volta in cui si verificò un caso analogo si fu l'anno 1724 e si ripeterà soltanto nel 1944. Ecco soddisfatto lo studioso del Calendario.

Altro nell'esempio. Nel «Giornale di Padova» del 4 corrente troviamo la seguente che siamo lieti di riprodurre:

Seguendo l'esempio dato dal prof. Mareschi direttore del Collegio di Travo, il sottoscritto invita quei friulani che sono domiciliati in Padova e sua provincia a depositare presso questo ufficio municipale di Padova (Economato) le offerte che volessero erogare alla patriottica opera della riedificazione del palazzo municipale di Udine.

Don PIETRO LONERO, gemonese, parroco di Massanzago.

Notizie militari. Secondo le nostre informazioni, l'onorevole ministro della guerra sarebbe prossimo ad adottare un provvedimento, destinato a mettere maggiormente in grado ciascun ufficiale di conoscere le qualità morali dei suoi dipendenti e ad offrir loro il mezzo di mantenere una più continua e rigorosa sorveglianza sopra coloro i di cui precedenti, avanti di entrare al servizio militare, non fossero stati soddisfacenti.

Per quanto ci si afferma, l'onorevole ministro della guerra, dopo maturo studio, d'accordo col ministro di grazia e giustizia, avrebbe stabilito, con apposita Circolare, che i prefetti e sotto prefetti abbiano a richiedere i certificati penali delle reclute di prima categoria da trasmettersi poi ai corpi ai quali le reclute sono destinate. Siccome il sistema seguito sin qui, di non fare alcuna indagine sul passato degli individui che entrano a far parte dell'esercito ha prodotto talvolta delle conseguenze abbastanza gravi, siamo persuasi che la presente notizia sarà accolta da tutti colla più viva soddisfazione.

Splendida in uniforme. Leggesi nella Provincia di Vicenza: «Fin da quando fu fatto a Schio il progetto per la costruzione d'un fabbricato per le Scuole comunali, che avrebbe costato L. 140.000, il senatore Rossi aveva sottoscritto per L. 25.000. Non ostante questa cospicua elargizione, il nuovo edificio sarebbe rimasto per chi sa quanto tempo allo stato di più desiderio in causa delle stremate finanze del Comune. Quando il senatore Rossi inspirandosi ai generosi sentimenti del suo nobile cuore, fece l'offerta di far costruire a sue spese il fabbricato per le Scuole e per gli Asili infantili, per farne dono al Comune». Splendido esempio!

Perché si sono ammazzati per tanti anni gli Spagnuoli. Nella Spagna la successione al trono era tanto nelle donne come negli uomini. Soltanto nel 1713 Filippo V, nipote di Luigi XIV di Francia, nuovo re di Spagna, introdusse la legge salica, che esclude le donne dalla successione al trono. Questa legge era stata abrogata da Carlo IV e dalle Cortes fino dal 1789, cosicchè non durò che 76 anni come un'eccezione. Il figlio Ferdinando d'accordo colle Cortes fece pubblicare questa abrogazione nel 1833, prima che partisse la moglie Maria Cristina quella che fu poi la regina Isabella. Don Carlos, fratello di Ferdinando VII, protestò contro questa restaurazione dell'antica legge di successione. Don Carlos

insorti di 50 a 100 uomini tengono oltre il passaggio per Klek.

Dispacci da Parigi oggi ci annunciano che la dimissione del ministro Meaux è stata accettata che il Say assume l'interim del ministero abbandonato da quello. La formazione completa del nuovo gabinetto è però differita fino alla definitiva costituzione degli Uffici delle due Camere. Pare deciso che il Perier abbia ad entrare nel ministero. Secondo il *Temps*, l'accordo si sarebbe pienamente raggiunto intorno alle linee principali del programma ministeriale, tra il maresciallo, il signor Dufaure ed il signor Perier; le questioni di persone non furono trattate a fondo, meno per ciò che riguarda il mantenimento non contestato degli attuali ministri degli affari esteri e della guerra, senza contare, ben inteso, i signori Dufaure e Leone. Say i cui portafogli sono fuori di discussione. Il programma del centro sinistro che Perier porterà nel gabinetto, comprende: riforma alla legge sui *mairies* del 1870, vale a dire nomina dei *mairies* fatta dai Consigli municipali, meno nelle grandi città; modificazione della legge dell'insegnamento superiore, che restituiscia allo Stato il diritto esclusivo di conferire i gradi accademici, e soppressione della personalità civile delle diocesi. Non si proporrebbe l'amnistia, ma la nomina per parte del governo di una nuova Commissione delle grazie che rivedrebbe i processi.

Abbiamo sott'occhio due manifesti di Don Carlos, ora appieno re *in partibus*, uno rivolto al suo esercito, l'altro al popolo spagnolo. Il pretendente si confessa vinto, pure affermando che la sua causa è imperitura e che l'avvenire gli riserva un trionfo certo. Riconosce, forse un po' tardi, l'inanità dei suoi sforzi. « Ho rinunciato egli dice, a una lotta, gloriosa, è vero, ma nel momento sterile. » Intanto per togliere la possibilità che questa lotta si riproduca, l'*Epoca* ed il *Cronista* annunciano che il governo madrileño non tarderà a stabilire in tutte le provincie della penisola l'uniformità dei diritti e dei carichi. Coll'abolizione dei *fueros*, sarà resa assai difficile una nuova guerra carlista.

Alla Camera dei Comuni inglesi è ritornata in campo la quistione del Canale di Suez. Gladstone biasimò la destituzione d'un funzionario della Compagnia del Canale, dicendo di vedere in quella destituzione l'intenzione di Lesseps di fare atto d'autorità anche a dispetto dell'Inghilterra. La Camera ha finito coll'approvare anche in terza lettura il credito per la comprava delle azioni del Canale.

Ecco quello che dicono i principali giornali di Roma sul discorso della Corona:

La *Liberità* scrive: In conclusione, il discorso della Corona quest'anno, dice poco, ma quel poco, lo dice bene. L'*Opinione* trova « scolciata » la forma del discorso. L'*Italia* non pubblica ancora alcun commento. Il *Popolo Romano* dice che avrebbe « desiderato di udire qualche cosa di più concreto e di più definito intorno alle questioni ora ardentesime che riguardano la economia e la politica interna dell'Italia». Il *Diritto*, della sinistra, dice che il discorso del Re fu « il meno importante » da lui pronunciato.

Si ha per telegiografo da Roma che Biancheri fu eletto presidente della Camera con 172 voti contro 108 dati a Depretis.

La *Gazzetta di Napoli* afferma che S. M. il Re sarà in Napoli nel 14 marzo, giorno anniversario della sua nascita.

La nomina del generale Menabrea al posto di ambasciatore a Londra è quasi ufficiale.

Il conte Ratti Oppizzoni andrà probabilmente ministro a Monaco. Il conte Migliorati ha chiesto di essere posto in riposo. Accettando la sua domanda, resteranno vacanti le due legazioni di Bruxelles e di Atene.

Il senatore Cornero, prefetto di Pisa, è trasferito nella stessa qualità a Livorno. A prefetto di Pisa crediamo vada il comm. Bertini, ora prefetto di Chieti. (*Bersagliere*).

Il colonnello Bagnasco, trovasi a Bologna, essendo chiamato dal giudice istruttore per essere interrogato intorno alle cambiali colla firma falsificata del Re. Il march. Mantegazza ha scelto a suo difensore l'avv. Panattoni.

La *Perseveranza* ha da Mantova essere stato intimato a quel vescovo un decreto ministeriale, con cui si ordina la chiusura del Seminario fra dieci giorni. Dovranno sgombrare dal Seminario tutti coloro che indebitamente l'occupano, compreso monsignor Rota. La ispezione dell'egregio prof. Cantoni ha portato i frutti che la parte liberale di quella città se ne riprometteva.

Nella chiesa nazionale degli Spagnuoli a Roma fu cantato un solenne *Tedeum* per la sconfitta del carlismo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. La dimissione di Meaux è accettata. L'*interim* del Ministero del commercio è affidato a Say. La formazione del Gabinetto è aggiornata fino alla costituzione degli Uffici definitivi delle Camere, ch'è probabile abbia luogo nella prossima settimana.

Madrid 6. Un Decreto licenzia la classe del 1870 e i militi ammigliati.

Washington 6. Marsh, ch'è il primo testimone che depose contro Belknap, è fuggito a Montreal (Canada). Assicurasi che il Tribunale non potrà condannare Belknap senza la testimonianza di Marsh. Belknap dimora nella propria casa, sotto la sorveglianza della polizia. La dimissione di Schenck, ministro americano a Londra, è accettata; gli succederà Richard Dana.

Londra 6. (*Seduta della Camera dei Comuni*). Wolff annuncia che proverà il 17 corr. un indirizzo pregando la Regina di fare passi, d'accordo co' suoi alleati, per porre la neutralità e il controllo del Canale di Suez sotto le stipulazioni e le garanzie conformi al diritto della genti. Montec domanderà domani se le lettere di Lange erano private e confidenziali, e se si usa di pubblicare tali comunicazioni senza l'autorizzazione dell'autore.

Disraeli, rispondente a Cartwright, conferma che il Kedevi domandò la nomina di un commissario inglese nell'amministrazione della nuova Banca d'Egitto. Il Governo, trovando che tale nomina implicherebbe relazioni commerciali fra la Banca ed il Governo inglese, riuscì. L'Inghilterra avrebbe potuto esaminare la proposta se avesse avuto lo scopo di nominare un commissario per ricevere certe entrate e applicarle alla riduzione del debito.

Approvati in terza lettura il credito per la comprava delle Azioni del Canale di Suez.

Nella discussione, Gladstone biasimò la pubblicazione delle lettere di Lange; disse che il Governo deve cercare che Lange sia rimesso al suo posto. Lesseps senza dubbio colse l'occasione di mostrare, malgrado l'Inghilterra, che è tuttora il padrone. Disraeli difese il Governo; dice che non ricevette le lagnanze di Lange; quindi è impossibile l'occuparsi di tale questione. Sullivan annuncia che difese, in occasione opportuna, la condotta di Lesseps in questo affare.

Aia 6. La seconda Camera respinse la convenzione internazionale sugli zuccheri.

Ultime.

Vienna 7. L'*Anglobank*, stando ad una notizia della *Presse*, pagherà nel 1875 un dividendo di 5 per cento.

Zara 6. Venerdì Liubivate alla testa di 400 insorti passò la Narenta, ed invase il territorio di Ljubiski. È importantissimo per viste strategiche il nuovo campo d'azione. Sollevosi Brotino che è la principale località.

Zara 7. L'altra sera in un primo scontro a Siporaz il corpo di Ljubibratic ingrossatosi con altri insorti in uno scontro coi turchi, li pose in fuga. Ljubibratic è la olandese madame Giovanna Merkus erano all'assalto.

I capi degli insorti dell'Erzegovina inferiore risposero negativamente al Luogotenente austriaco barone de Rodic che voleva indurli a deporre le armi.

Riguardo ai rifugiati dissero che i profughi preferiscono di morire sul suolo austriaco di piuttosto ritornare attendendo la morte dagli oppressori. Se saranno impediti di ricevere le armi, le toglieranno ai turchi. In nessun caso, per nessuna forza poter credere alle moral garanzie delle potenze, come furono vane le garanzie fatte al defunto Vukalovich e firmate dal commissario austriaco.

Trieste 7. Diversi telegrammi giunti oggi alla nostra Borsa smentiscono la notizia del *Tergesteo* che una rivoluzione sia scoppiata in Serbia.

Roma 7. (Senato del Regno). Il presidente lesse una commemorazione di Gino Capponi.

Lampertico propose che il busto di Capponi venga conservato nelle aule del Senato.

La proposta fu approvata all'unanimità.

Il presidente lesse poi altre commemorazioni dei senatori Miniscalchi-Brizzo, Sanvitale, Musio, Spada, Larderol, Bona, Manui e Ricci.

I ministri di grazia e giustizia, marina, ed istruzione pubblica ripresentarono taluni progetti sospesi per la chiusura della sessione.

(Camera dei deputati) Annunziò la costituzione del seggio provvisorio con Piroli a presidente: Massari, Tenca, Quartieri, Farini, Lo Monaco, La Cava a segretari.

Procedesi alla votazione per l'elezione del presidente definitivo. Presenti 288, maggioranza 145; Biancheri voti 172, Depretis voti 108; Mancini 2; schede bianche 6. Viene proclamato a presidente Biancheri. Segue la votazione per l'elezione dei 4 vicepresidenti, otto segretari e due questori.

Risultato delle votazioni pei vice-presidenti: Piroli (centro destro) 143, Coppino (centro sinistro) 137, Correnti (centro) 136, Mancini (sinistra) 134, Pisanello (centro destro) 129, Peruzzi (destra) 116. Eletto Piroli. ballottaggio fra gli altri.

Pei segretari furono eletti: Quartieri (destra) 234, Massari (destra) 201, Lomonaco (centro destro) 148. In ballottaggio: Tenca (d.) Lacava (c. s.) Gravina, (c. s.) Pisavini, (c. s.) Farini, (c. s.) Sforza Cesaroni (c.) Morana (s.) Amedei (s.) Miceli (s.).

Pei questori Borromeo (d.) 128, Gandolfi (c.) 126, Corte (s.) 125, Sambay (d.) 118. Nessuno fu eletto. Domani vi sarà ballottaggio.

Milano 7. (Camera). Luta rispondendo alle accuse lanciate nella seduta del 3 marzo da Freytag riguardo all'affare del vescovo Senestrey, dice che se il risultato dell'inchiesta fatta su questo fosse come Freytag dimostrò, il ministro

non avrebbe esitato a dichiarare che al vescovo fu fatta un'offesa, ma la cosa non essendo come fu esposta da Freytag egli non può fare tale dichiarazione. Il deputato Joerg dice che la dichiarazione del ministro non può soddisfare il suo partito e dichiara che le accuse contro Senestrey sono calunnie.

Cadice 6. È giunto il vapore *Sudamerica* della Società Lavarello e proseguì per la Plata.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.3	742.9	743.6
Umidità relativa . . .	90	82	74
Stato del Cielo . . .	piovigg.	coperto	misto
Acqua cadente . . .	0.7	4.5	1.2
Vento (direzione . . .	N.N.E.	N.E.	N.
Termometro contigraido	7.7	7.9	6.7
Temperatura (massima . . .	8.3		
Temperatura minima all' aperto . . .	7.1		

Notizie di Borsa.

BERLINO 6 marzo		
Austriache	497.— Azioni	309.—
Lombarde	188.— Italiano	71.40

PARIGI, 6 marzo		
3.00 Francese	66.97 Ferrovie Romane	69.—
5.00 Francese	104.— Obblig. ferr. Romane	224.—
Banca di Francia	— Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	71.15 Londra vista	25.18
Azioni ferr. lomb.	240.— Cambio Italia	8.18
Obblig. tabacchi	— Cone. Ing.	94.14
Obblig. ferr. V. E.	221.—	

LONDRA 6 marzo		
Inglese	94.14 a 94.38 Canali Cavour	—
Italiano	70.12 a — Obblig.	—
Spagnuolo	18.34 a — Merid.	—
Turco	19.14 a 19.38 Hanbro	—

VENEZIA, 7 marzo		
Le rendita, cogli' interessi dal gennaio, pronta da 77.45 a — e per fine corr. da 77.5 a —.		
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —.		
Prestito nazionale stalli.	—	—
Azioni della Banca Veneta	—	—
Azione della Banca di Credito Ven.	—	—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	—	—
Obbligaz. Strade ferrate romane	—	—
Da 20 franchi d'oro	21.75	21.77
Per fine corrente	—	—
Fior. aust. d'argento	2.43	2.44
Bancnote austriache	2.36 1.12	2.36 3.4
Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 50.0 god. 1 gen. 1876 da L. — a L. —.		
pronta		
fine corrente	75.40	75.45
Rendita 5.0 god. 1 lug. 1876	77.55	77.60
Value		
Pezzi da 20 franchi	21.78	21.79
Bancnote austriache	236.50	236.75
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1.2	—

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

2 pubb.

IL SINDACO

del Comune di Osoppo

Avvisa

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestro di 1^a Classe inferiore, verso l'emolumento di L. 500 annue.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze alla Segreteria Municipale corrente dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione col II^o semestre scolastico del corr. anno.

La nomina spetta al Comunale Consiglio, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico della Provincia.

Dall'Ufficio Municipale addi 1 marzo 1876.

Il Sindaco

VENTURINI Dott. ANTONIO.

Il Segretario
F. Chiurlo.

N. 97. 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Moggio
Comune di Dogna.

Avviso di 2^o esperimento d'asta

fatto deserto per mancanza di aspiranti il 1^o esperimento d'asta che oggi doveva tenersi in questo Ufficio Comunale per la vendita di n. 1608 piante abete da recidersi nel Bosco Chiaraschiatis al prezzo stima di it. L. 13010,25 di cui l'avviso 5 febbraio p. p. n. 49;

si rende noto

che nel giorno 18 corrente marzo alle ore 11 antim. sotto la presidenza dell'onorevole Commissario di Moggio si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante suddette ai patti medesimi, colla condizione che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante, e coll'avvertenza che in mancanza di oblatori anche in questo secondo esperimento l'autorità che presiede potrà ricevere un'offerta privata per ottoporia all'approvazione del competente Dicastero.

Dal Municipio di Dogna li 2 marzo 1876.

pel Sindaco

CARLO TOMMASI Assessore.

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per cento.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per cento al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antoni Giuseppe Parisi, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifico sperimentalisti, in luogo degli empirici.

LAVORI ITALICI E LIBRI FRANCESI

integrale del

PROF. FERDINANDO STASICKI

(Via Edentore 27)

— Lezioni particolari —

— Corsi di Conversazione — Corrispondenza commerciale —

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Libreria Gambarini.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambi ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci:

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste. 23

Prestito Nazionale 1866

Il 15 marzo 1876 ha luogo la 19^a grande estrazione col premio principale di L. 100,000 e moltissimi altri da L. 50,000; 5,000; 1000; 500 ed al minimo da L. 100, in totale

5702 PREMI PER ITALIANE LIRE 1,127,800

pagabili immediatamente dopo avvenuta l'Estrazione da tutte le Tesorerie dello Stato italiano,

VENDITA

di CARTELLE originali definitive ai seguenti prezzi:

Ogni Cartella da	1 num. L.	7,50
> 2 >	14	
> 3 >	20	
> 4 >	25	
> 5 >	30	
> 10 >	55	
> 20 >	100	
> 50 >	220	
> 100 >	420	
> 200 >	800	

Le Cartelle vendibili ai prezzi contro indicati dalla Ditta Fratelli CASARETO di Francesco, Genova, sono originali definitive emesse dal Debito Pubblico del Regno d'Italia con R. Decreto 28 luglio 1866, n. 3108, concorrono per intero a tutti i premi della suddetta Estrazione ed a tutte le altre nove successive che hanno luogo semestralmente ogni 15 marzo e 15 settembre sino al 1880 epoca, non lontana, dell'estinzione del Prestito, formanti in totale 57020 premi per Lire 11,278,000.

Vaglia originali che concorrono per intero alla sola Estrazione 15 marzo 1876 ed a tutti i premi, si vendono

UNA SOLA LIRA CADAUNO

Chi acquista in una sol volta: 10 Vaglia da 1 lira cadauno ne riceverà 11 50 ; 56 ; 115

La vendita delle Cartelle e dei Vaglia è aperto a tutto il 14 marzo 1876 in Genova, presso la Ditta Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

Nel fare richiesta, specificare bene se si desiderino Cartelle o Vaglia.

Ogni domanda intestata esclusivamente alla Ditta Fratelli CASARETO di Francesco, Genova, viene eseguita a volta di corriere, purché sia accompagnata dall'importo coll'aggiunta di centesimi 50 in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Le domande che perverranno dopo il 14 marzo saranno respinte assieme all'importo.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo CASARETO - Genova, in cui il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e delibare il suo preciso indirizzo.

I bollettini ufficiali delle Estrazioni saranno spediti gratis.

AVVERTENZA. — Non riconosciamo nessuna domanda se non viene fatta direttamente alla nostra ditta ed accompagnata dal relativo importo in Vaglia Postale oppure in Biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata. — Non dimenticarsi di aggiungere all'importo totale cent. 50 per la spesa di raccomandazione postale.

PRIVILEGIATI

DALL'I. R. GOVERNO AUSTRIACO

ed approvati

DAL MINISTERO PRUSSIANO



Sapone d'erbe del dott. Borchardt, provatissimo contro ogni difetto cutaneo; a lire 1.

Pasta odontalgica del dott. Suin de Boutemard, per corroborare le gengive e purificare i denti; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Dolci d'erbe pettorali del dott. Koch, rimedio efficacissimo contro ogni affezione catarrale e tutti gli incomodi del petto; a lire 1.70 ed a 85 cent.

Tintura vegetale per la capellatura, del dott. Beringuer, per tingere i capelli in ogni colore perfettamente idonea e innocua; a lire 12.50.

Olio di chinachina del dott. Hartung per conservare ed abbellire i capelli, in bott. a lire 2 e 10 cent.

Spirito aromatico di Corona del dott. Beringuer, quintessenza di Acqua di Colonia; a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale in pezzi, del dott. Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli; a lire 1 e 25 cent.

Sapone Bals d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di ragazzi a 85 cent.

Pomata d'erbe del dott. Hartung per ravvivare e rinvigorire la capellatura; a lire 2.10.

Olio di radice d'erbe del dott. Beringuer, impedisce la formazione delle forsore e delle risipole; a lire 2 e 50 cent.

Tutti questi prodotti si trovano genuini in UDINE presso le Farmacie Antonio Filippuzzi ed Angelo Fabris; BELLUNO Domenico Frescura.

RAYMOND e C. di BERLINO fabbrica privilegiata.

3

AVVISO.

Il sottoscritto si prega avvisare che col giorno 1 marzo ha riaperto sotto l'esclusivo proprio nome il Negozio fino da tempo condotto dal sig. Carlo Lunari situato in Piazza Mercatonovo al n. 1 versante in generi coloniali, olii, formaggi d'ogni sorte, salsamentaria comune e specialità Bolognesi, frutti secchi esteri e nazionali, vini del Piemonte ed esteri in bottiglia, liquori eccellenti, paste Napolitane, salumi d'ogni qualità ecc.

La varietà di generi distinti, la modicita dei prezzi e la prontezza di servizio lo lusingano di vedersi onorato da numerosi avventori.

GIUSEPPE MICHELONI

The howe macchine C.

NEW YORK
ESCLUSIVO DEPOSITO IN UDINE PIAZZA GARIBOLDI

delle

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane garantite.

di ELIAS HOWE JUN. - WHEELER et WILSON

Nuovissimo apparato per ricamare con seta, lana e cotone.

L. 35

LETTO IN FERRO

con Elastico a molle

Deposito in Udine Piazza Garibaldi

SPECIALITÀ
Medicinali
(Effetti garantiti)



(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione delle TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc. L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico, farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed invertebrate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambiduo con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al fiacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in Pordenone Roviglio, Varaschino, in Treviso Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia.

15

Pronta esecuzione

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100	Buste relative bianche od azzurre	1.50
100	fogli Quartina satinata, batonné o vergella	2.50
100	Buste porcellana	2.50
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	3.00
100	Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.